

Lozzolo all'attacco delle zanzare

L'Amministrazione comunale punta alla lotta integrata sul territorio

Per tutelare la salute dei cittadini e migliorare la qualità della vita del territorio l'Amministrazione comunale lozzonese intende procedere in modo incisivo alla lotta contro il proliferare delle zanzare. Il sindaco Roberto Sella ha scritto nei giorni scorsi una lettera indirizzata ai sindaci dei Comuni limitrofi (Gattinara, Roasio, Roavasenda, Villa del Bosco, Sostegno, Masserano, Brusnengo e Lenta) con l'invito a manifestare la disponibilità a un incontro con l'IPLA (Istituto per le Piante e l'Ambiente), per valutare insieme un intervento energico sul territorio. Tale istituto, in una informativa inviata al Comune lozzonese, aveva precedentemente fornito in modo più dettagliato sia le modalità di intervento che i costi da sostenere. Quanto ai costi, sulla base delle possibilità

offerte dalle leggi e disposizioni regionali, c'è la possibilità di chiedere un contributo pari al 50% per finanziare gli interventi di lotta a tali insediamenti. Quanto alle modalità, come spiega il Sindaco «Un progetto di lotta alle zanzare, presentato secondo i criteri dalla legge 75/95 da un Ente locale o un gruppo di essi e ammesso a contributo dalla Regione Piemonte, prevede che nel primo anno venga svolto uno studio accurato del territorio, al fine di determinare le specie di zanzare moleste effettivamente presenti (monitoraggio) e i principali siti dove queste si sviluppano (mappatura dei focolai larvali). A partire dal



secondo anno, vengono attivate forme di contrasto basate sulla prevenzione (bonifica dei focolai), sul trattamento antilarvale o, in ultima analisi, sulla lotta adulicida. Contestualmente alle operazioni di disinfestazione, svolte principalmente in ambito pubblico, sono previsti programmi di informazione e divulgazione rivolti alla cittadinanza in generale e a categorie specifiche, potenziali focolai, presenti sul territorio (circa il 75% dei focolai si trova in proprietà

private). Come prevede la normativa, i trattamenti sono preferibilmente di tipo larvicida e prevedono l'impiego di prodotti biologici, in modo da avere il minor impatto possibile sull'ambiente».

I progetti di lotta alle zanzare possono essere coordinati dall'IPLA, società partecipata della Regione, attraverso un unico progetto di territorio. Infatti l'IPLA è già coordinatore a livello regionale di molti progetti e di varie iniziative.

«L'Istituto» conclude Sella «si è dimostrato disponibile a un incontro per valutare insieme, come territorio allargato, una collaborazione utile a redigere un adeguato progetto. Un efficace contrasto alle zanzare lo si ottiene quando si interviene su un territorio più ampio rispetto a quello di un singolo comune».

